

Intervento

Ill.mo sig. presidente, autorità civili e militari, gentili signore e signori, sono stata molto felice di poter ascoltare gli interessantissimi argomenti trattati nel convegno di oggi, per cui ringrazio di cuore l'Accademia dei Georgofili, l'Accademia italiana di Scienze forestali, e tutti i relatori.

Come direttore generale della Direzione foreste, incaricata di occuparsi, come priorità, dell'elaborazione di politiche forestali, della rappresentanza degli interessi forestali in sede internazionale e del coordinamento delle politiche forestali regionali, ascoltare contributi scientifici aggiornati che evidenziano problemi e tendenze delle Scienze ecologiche e forestali è fondamentale per poter poi procedere, come articolazione del MiPAAFT, del cui ministro e sottosegretario con delega alle foreste porto i saluti, a redigere atti e a concretizzare fatti che rispondano alle questioni segnalate.

Mai come le evidenze scientifiche portate all'attenzione oggi richiedono interventi mirati e solleciti, poiché rischi ambientali e cambiamenti climatici sottopongono quotidianamente alla nostra attenzione i propri effetti.

Di alcuni interventi già messi in atto dalla Direzione foreste nel suo recente percorso altri hanno già parlato nei precedenti interventi. Mi limiterò a osservare che le azioni di perimetrazione delle aree forestali schiantate dalla tempesta VAIA, la quantificazione dei danni, l'elaborazione di articoli dedicati agli schianti nel corpo dell'Ordinanza di Protezione civile 558 del 2018 sono state portate a termine con tempestività grazie a una intensa collaborazione interistituzionale tra Direzione generale, Regioni e Province autonome colpite e SISEF.

Si tratta di una innovativa forma di collaborazione che, coinvolgendo un

* *Direttore della Direzione generale delle foreste*

ben più ampio numero di collaboratori (214 tra Enti, Istituzioni, Fondazioni e Onlus) ha dato origine anche al 1° Rapporto sullo stato delle foreste italiane che colma, almeno in parte, la cronica mancanza di dati sul sistema foresta-legno italiano. Un capitolo è dedicato alle conseguenze della tempesta VAIA sui boschi del Nord Est, con dati e riflessioni.

Tra gli argomenti commentati, trovano spazio anche i dati sugli incendi boschivi, nel solco della tradizione avviata dal CFS e proseguita dal CUFA dell'Arma dei Carabinieri, ma anche dati sul volontariato AIB, sulle spese statali e gli investimenti dei PSR nell'antincendio boschivo e un focus sui danni ai boschi italiani da insetti e funghi.

Quello che si delinea, come acutamente osservato proprio nel convegno che l'Accademia dei Georgofili ha organizzato in questa sala sul Testo Unico delle foreste e delle filiere forestali qualche mese fa, è il superamento del principio della leale collaborazione, in favore di un autentico gioco di squadra.

Anche il Dipartimento di Protezione Civile ha consentito alla Direzione foreste di partecipare ai tavoli di briefing e debriefing sulle attività antincendio, portando l'esperienza della prevenzione selvicolturale degli incendi boschivi. Come acutamente evidenziato dall'intervento in proposito che mi ha preceduto, non posso non evidenziare con preoccupazione lo spostamento del baricentro di interesse verso lo spegnimento, e verso pratiche ingegneristiche. Mi limito a osservare che il bosco non è un combustibile, ma un ecosistema complesso e multiforme. Le pianificazioni devono parlarsi almeno a partire dalla pianificazione forestale e la pianificazione antincendio.

Con la legge di stabilità, sono stati stanziati alcuni fondi per le attività forestali, ponendo fine a una delle osservazioni più critiche alle previsioni del TUFF, che non contiene, in omaggio alla delega parlamentare, previsioni di capitoli di spesa.

Una piccola somma è stata stanziata per contribuire alle operazioni di ripristino ambientale delle aree colpite dal fenomeno VAIA, che subisce al momento un rallentamento nell'erogazione per comprendere in che posizione gli stanziamenti si trovino rispetto al regime degli aiuti di Stato.

Tra le somme, ancora meno copiose, destinate al Fondo foreste, la Direzione foreste ha concertato con le regioni, grazie al neonato Tavolo di concertazione forestale, di inserire una previsione di voli LIDAR, in collaborazione con AGEA, sulle aree schiantate nel Nord Est.

Infine, nella bozza di documento che è in corso di elaborazione come strategia forestale, il gruppo di lavoro, coordinato dal Prof. Pettenella, ha determinato di dedicare alcune pagine ai disturbi agli ecosistemi forestali, ac-

cresciuti nelle intensità dagli effetti dei mutamenti climatici, e alle possibili azioni per prevenirli e mitigarli.

Ho ascoltato con attenzione gli interventi scientifici con i quali si descrivono le perturbazioni, anche su ampie superfici, come elementi insiti nelle naturali dinamiche evolutive forestali e di come si possa fare leva sulle capacità naturali di rigenerazione dei boschi, e sulla pazienza dei forestali, per il ritorno del bosco nelle superfici colpite dagli schianti. Comprendo bene ciò che da questi elementi si può dedurre, in senso operativo, osservando però che i ragionamenti sul bilanciamento tra attività di ricostituzione e lasciare fare alla natura vanno elaborati area per area. Ad esempio mi aspetto interventi di consolidamento, semine e anche reimpianti in quelle porzioni di bosco schiantate cui era stata assegnata funzione protettiva di abitati, o infrastrutture, e il concorso nella prevenzione di frane e valanghe.

Tutte le attività illustrate saranno possibili solo proseguendo nel segno della collaborazione e della concertazione. I risultati che già abbiamo conseguito e quelli che verranno, saranno merito di tutti i protagonisti, e porteranno a risultati più duraturi, nell'interesse delle generazioni future.

RIASSUNTO

La Direzione generale foreste del Mipaft, con la collaborazione delle Regioni e Province autonome, Sisef, liberi professionisti, fondazioni e onlus, si è resa protagonista di iniziative di alto livello tecnico e scientifico, oltreché amministrativo, subito dopo la tempesta Vaia. Altre iniziative sono in cantiere, sempre nel segno della condivisione e della concertazione con i protagonisti del settore.

ABSTRACT

The Forests Directorate-General of Mipaft, with the collaboration of the Regions and autonomous Provinces, Sisef, freelance professionals, foundations and non-profit organisations, has made itself the protagonist of initiatives of high technical and scientific level, as well as administrative, right after the VAIA storm. Other initiatives are in the pipeline, always in the sign of sharing and consultation with the protagonists of the forests sector.

